



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
PROT. N. 37126
DEL 01/06/2016
TIT./CL. I/3 - PARTENZA

REPERTORIO N° 23/2016

Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO

Centro di Eccellenza Ricerca e innovazione Strutture e Infrastrutture di grandi dimensioni (CERISI)

Art. 1 – Istituzione

1. Ai sensi dell'art 41 dello Statuto e dell'art. 30 del Regolamento generale dell'Università degli Studi di Messina viene costituito il Centro di ricerca e di servizio di interesse generale denominato "Centro di Eccellenza Ricerca e innovazione Strutture e Infrastrutture di grandi dimensioni (CERISI)" (di seguito indicato come "Centro"), con autonomia amministrativa e gestionale, allo scopo di realizzare una struttura tecnicamente e scientificamente di avanguardia che costituisca un punto di riferimento sul territorio nell'ambito dell'Ingegneria delle Strutture, dell'Ingegneria Geotecnica, dell'Ingegneria Naval-Meccanica e delle Scienze della Terra e di rappresentare, quindi, un importante nodo di ricerca integrato nello Spazio Europeo della Ricerca.

2. Il CERISI ha sede presso il laboratorio EUROLAB sito all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico di Papardo, ove sono tra l'altro allocate alcune attrezzature di prova. Altre attrezzature di prova sono allocate presso i locali del Dipartimento di Ingegneria adibiti a laboratori, adiacenti all'EUROLAB.

3. Il presente Regolamento disciplina le finalità, le modalità di gestione ed il funzionamento del Centro.

Art. 2 - Finalità

1. Il Centro ha lo scopo di gestire le grandi attrezzature in dotazione al laboratorio CERISI acquisite attraverso il potenziamento di laboratori di ricerca dell'Università degli Studi di Messina già esistenti, operativi e di elevata qualificazione, aventi una buona collocazione nel panorama scientifico internazionale, e si propone di fornire servizi scientifici e tecnologici al territorio.

2. Il Centro costituirà il polo di eccellenza sul territorio nel campo dell'Ingegneria delle Strutture, dell'Ingegneria Sismica, della Geotecnica, delle Scienze della Terra e dell'Ingegneria Meccanica e Navale e rappresenterà, quindi, un importante nodo di ricerca integrato nello Spazio Europeo della Ricerca. In particolare, il CERISI sarà specializzato nell'analisi e nel monitoraggio di ambienti e infrastrutture sottoposti ad azioni di varia natura, quali il sisma, gli eventi atmosferici, le spinte meccaniche. L'approccio del Centro è di tipo sistemico, intervenendo in maniera integrata e multidisciplinare, e prevede il coinvolgimento di ricercatori ed attrezzature appartenenti alle seguenti aree di competenza:

- Ingegneria delle Strutture;
- Ingegneria Geotecnica;
- Ingegneria Naval-Meccanica;
- Scienze della Terra.

Il CERISI opera in stretta sinergia con le strutture dipartimentali di interesse - previa deliberazione dei rispettivi Consigli - che svolgono attività affini o complementari. Le strutture dipartimentali di interesse per il CERISI sono:

- il Dipartimento di Ingegneria;
- il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra.

L'Università di Messina, all'interno di ciascuna area, ha acquisito negli anni notevoli risorse in termini di know-how, relazioni, attrezzature e clienti. Tali risorse saranno ulteriormente incrementate e valorizzate attraverso il Centro d'eccellenza che potrà offrire un approccio multidisciplinare.

Anche grazie alla nuova dotazione di attrezzature di ricerca, l'Università di Messina sarà in grado di competere sui mercati, attrarre talenti e favorire lo sviluppo del territorio attraverso un modello basato sull'incontro di eccellenze pubblico-private impegnate in una logica di integrazione del "Triangolo della Conoscenza" (Ricerca-Alta Formazione-Innovazione).

Il CERISI rappresenterà un punto di forza nel panorama scientifico e tecnologico nazionale ed internazionale e potrà diventare un punto di riferimento esclusivo per prove su componenti e strutture di grandi dimensioni utilizzate nelle costruzioni civili, meccaniche e navali. Inoltre potrà integrarsi nei sistemi di monitoraggio territoriale ed ambientale già esistenti a livello internazionale, ai fini dello scambio dei dati e della pianificazione di azioni coordinate nella specifica area di interesse.

Oltre all'attività di ricerca, il CERISI si connota anche per l'offerta di servizi scientifici e tecnologici. I mercati obiettivo di CERISI sono in via generale rappresentati da soggetti che progettano, realizzano, gestiscono, monitorano le grandi infrastrutture, deputati alla salvaguardia e tutela di territori ad elevata pericolosità sismica. I principali clienti potenziali sono tutti quegli attori economici e sociali che devono monitorare costantemente ex ante, in itinere ed ex post il territorio, le strutture e le infrastrutture sottoposti a rischi naturali ed antropici e quegli attori economici che operano nel settore industriale e della progettazione e produzione di macchine che sono interessati al raggiungimento di prestazioni sempre più elevate.

Utilizzando attrezzature all'avanguardia e con elevato contenuto tecnologico, i laboratori del CERISI sono in grado di fornire, mediante un'azione sinergica, i seguenti servizi a soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo e su varia scala:

- certificazione della qualità del prodotto;
- analisi dei difetti delle strutture anche mediante indagini in situ ed identificazione strutturale;
- analisi delle cause di fallimento e di rottura di una struttura o di un componente meccanico;
- analisi e diagnostica dei beni culturali mediante controlli non distruttivi;
- collaudo in campo statico e dinamico di strutture e componenti di uso civile ed industriale;
- caratterizzazione meccanica di materiali anche innovativi;
- caratterizzazione e verifica di giunti secondo le normative vigenti;
- prove in scala 1:1 su strutture di grandi dimensioni soggette alle reali condizioni di carico statico e dinamico durante l'esercizio;
- misure, anche di elementi in traccia, su sedimenti e liquidi;
- analisi di tipo ambientale al fine di monitorare e prevenire reati ambientali o dissesti idro-geomorfologici;
- rilievi da droni mediante aerofotogrammetria HD, laser scanner, termocamera e spettrocamera;
- filmati e video tecnici da droni e da strutture di ripresa remote;

- rilievi marini mediante mezzi a navigazione autonoma per acquisizione della scansione e della profondità del fondo;
- analisi sedimentologiche: tessiturali, composizionali e cromatiche;
- analisi di elementi lapidei, e non, finalizzati al restauro del patrimonio storico e culturale;
- analisi geochimiche su terre, rocce, acque e aria;
- analisi morfometrica di terreni granulari;
- prove standard per la caratterizzazione fisica e meccanica delle terre;
- prove in condizioni di carico monotono e ciclico su provini di grandi dimensioni;
- prove triassiali ad alte pressioni di confinamento;
- prove su modelli in scala di opere e sistemi geotecnici mediante una tavola vibrante corredata da *shear stack*;
- prove di caratterizzazione statica e dinamica in scala reale su stralli e cavi metallici aventi funzione portante in ponti di grande luce, piattaforme offshore;
- prove di caratterizzazione del coefficiente di attrito a breve e lungo termine su materiali, con particolare riferimento a materiali componenti gli isolatori ad attrito;
- prove per la qualifica e l'accettazione dei dispositivi antisismici (isolatori elastomerici, isolatori a pendolo, dissipatori, ecc.).

3. Nel perseguimento di tali finalità il Centro si avvale prioritariamente della collaborazione, delle competenze professionali e di ricerca scientifica dei docenti dell'Università degli Studi di Messina dei seguenti ss.ss.dd.: ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ING-IND/02, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, GEO/04, e può consentire, altresì, agli studenti dei Corsi di laurea dei Dipartimenti di interesse, ai dottorandi, agli assegnisti e ai contrattisti dei precedenti ss.ss.dd. di partecipare alle attività del CERISI.

Art. 3 - Attività

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2 il CERISI si propone di svolgere le seguenti attività:

- a) attività di ricerca in stretta collaborazione con Università e centri di ricerca nazionali ed internazionali, integrandosi con altre reti di laboratori su scala internazionale;
- b) acquisizione delle autorizzazioni necessarie ad accedere all'accreditamento istituzionale, quale struttura che svolge prove sperimentali standard ed avanzate, attinenti le finalità del CERISI;
- c) accesso a finanziamenti e progetti di ricerca regionali, nazionali ed europei destinati allo svolgimento di ricerche attinenti le finalità del CERISI;
- d) formazione ed assunzione di personale tecnico e scientifico per lo svolgimento delle attività del CERISI;
- e) organizzazione di congressi, corsi, attività seminariali e di formazione attinenti alle discipline d'interesse;
- f) stipula di convenzioni di ricerca, formazione e consulenza;
- g) prestazioni stabilite mediante contratti e convenzioni o a tariffario (conto terzi) con enti pubblici e privati, ai sensi del relativo Regolamento di Ateneo;
- h) ausilio nella stesura di nuovi codici normativi per la progettazione;
- i) sviluppo della sperimentazione necessaria per il brevetto di nuovi prototipi;
- j) sviluppo e caratterizzazione di materiali e strutture innovative;
- k) trasferimento tecnologico alle aziende e supporto alle stesse per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- l) ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità del CERISI.

Art. 4 - Membri proponenti

1. Sono proponenti del Centro i seguenti docenti dell'Università di Messina
 - Prof. Ernesto Cascone - SSD ICAR/07 - Geotecnica
 - Prof. Vincenzo Crupi - SSD ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini
 - Prof. Eugenio Guglielmino - SSD ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
 - Prof. Giovanni Randazzo - SSD GEO/04 - Geografia Fisica e Geomorfologia
 - Prof. Giuseppe Ricciardi - SSD ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni

Art. 5 - Componenti

1. Al momento della costituzione sono componenti del Centro tutti i suoi proponenti. Possono avanzare richiesta di divenire componenti del Centro i docenti e i ricercatori appartenenti ai seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

ICAR/07 - Geotecnica

ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni

ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni

ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini

ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine

ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione

GEO/04 - Geografia Fisica e Geomorfologia

2. Possono, inoltre, avanzare richiesta di divenire componenti del Centro anche docenti di altre Università italiane e straniere, nonché studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nei settori dell'Ingegneria delle Strutture, dell'Ingegneria Sismica, della Geotecnica, dell'Ingegneria Meccanica, dell'Ingegneria Navale e le Scienze della Terra. La richiesta, corredata da un *curriculum vitae* e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera motivatamente il Consiglio Direttivo del Centro.

Art. 6 - Utenti del Centro

1. Possono essere autorizzati dal Direttore a utilizzare le strutture e le attrezzature del Centro, previa richiesta motivata indirizzata allo stesso:

- a) i docenti, i ricercatori, gli assegnisti, i borsisti, i dottorandi, i laureati e gli studenti dell'Università di Messina e di altre Università italiane ed estere che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea, ricerche attinenti alle finalità del Centro;
- b) spin-off dell'Università di Messina, secondo quanto previsto dallo specifico Regolamento di Ateneo.

Art. 7 - Personale tecnico - amministrativo

1. Per l'adempimento dei propri fini istituzionali il Centro si avvale del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ad esso assegnato dal Direttore Generale, e/o personale esterno

selezionato a contratto, anche in forma flessibile, attraverso appositi bandi nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo, degli specifici contratti di lavoro di riferimento e delle vigenti normative in materia.

2. Il numero di unità di personale tecnico - amministrativo necessarie per l'avviamento del Centro è complessivamente di dodici unità e nello specifico:

- N. 3 personale amministrativo
- N. 7 tecnici laureati esperti
- N. 2 tecnici specializzati.

Tale numero potrà incrementarsi in funzione delle future esigenze del Centro.

Art. 8 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro

il Direttore;

il Consiglio Direttivo;

il Comitato Tecnico Scientifico;

il Segretario Amministrativo .

Art. 9 - Direttore

1. Il Direttore è designato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio Direttivo del Centro su proposta del Rettore. E' nominato con decreto del Rettore, il suo mandato è triennale, rinnovabile consecutivamente non più di una volta. Il Direttore designa, tra i componenti del Consiglio, un Vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

2. Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente, dallo statuto e dai regolamenti universitari.

In particolare il Direttore:

- a) ha la rappresentanza legale del Centro con potere di firma su contratti, convenzioni e progetti di Ateneo negli ambiti di interesse del Centro.
- b) coordina le attività del Centro ed attua le delibere del Consiglio Direttivo;
- c) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- d) presiede e convoca il Consiglio Direttivo e stabilisce l'ordine del giorno. La convocazione del Consiglio deve essere formulata per iscritto con un preavviso di almeno sei giorni, salvo i casi di urgenza;
- e) predispone e sottopone al Consiglio Direttivo la proposta di budget economico e di budget degli investimenti, ai fini della predisposizione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio;
- f) esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate di competenza del Centro;
- g) fa luogo ad ogni adempimento di legge nonché del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;
- h) presenta al Consiglio Direttivo, di concerto con il Segretario Amministrativo una relazione annuale sull'attività svolta, che viene trasmessa agli Organi di Governo dell'Ateneo;
- i) dirige il lavoro del personale tecnico amministrativo assegnato al Centro;
- j) stipula contratti e convenzioni tra il Centro ed istituzioni e soggetti pubblici e privati su delibera del Consiglio Direttivo;

- k) può stipulare direttamente contratti e convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi, contratti e convenzioni per prestazioni conto terzi e conferire incarichi nel limite dell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione, in prima applicazione pari a € 10.000, IVA esclusa;
- l) cura, in conformità ai principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, l'organizzazione amministrativa del Centro e ne è responsabile;
- m) nomina, su proposta del Segretario amministrativo, un sostituto dello stesso;
- n) adotta, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Centro, salvo ratifica del Consiglio;
- o) autorizza l'invio in missione del personale tecnico ed amministrativo assegnato al Centro, nonché del personale non strutturato che svolge attività nel Centro;

Art. 10 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo collegiale di indirizzo, responsabile della pianificazione degli obiettivi e della programmazione delle attività del Centro. Si compone di cinque membri ivi compreso il Direttore del Centro, che lo presiede. Gli altri quattro membri sono designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra gli appartenenti alle aree rappresentate nel Centro e visti i *curricula*, le esperienze, i lavori scientifici e i progetti di ricerca maturati da ciascun candidato nelle discipline riconducibili all'attività del Centro. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni rinnovabili consecutivamente non più di due volte. In caso di dimissioni, rinuncia, collocamento a riposo, cessazione di uno dei componenti si procede alla sostituzione del componente cessato per il completamento del mandato, con le medesime modalità già indicate per la nomina. Il mandato del nuovo componente scade insieme con quello degli altri componenti del Consiglio Direttivo.

2. Il Consiglio, su convocazione del Direttore, si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro. Convocazioni straordinarie del Consiglio possono essere disposte dal Direttore, quando lo ritenga necessario o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessario che intervenga almeno la maggioranza dei componenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi con modalità telematiche. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate con voto palese, a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal componente con minore anzianità di ruolo o, a parità di anzianità di ruolo, da quello anagraficamente più giovane.

3. Il Consiglio approva le linee di indirizzo delle attività del Centro proposte dal Direttore previa valutazione del Comitato tecnico-scientifico, nonché le iniziative da assumere per il perseguimento dei fini statutari. Approva annualmente la relazione scientifico-organizzativa sull'attività del Centro predisposta dal Direttore, sentito il Comitato tecnico-scientifico. Delibera su tutte le materie relative al perseguimento dei fini statutari.

4. Nella fase di prima applicazione e per la durata di un triennio dalla costituzione del Centro il Consiglio Direttivo è composto dai docenti proponenti il Centro.
In particolare il Consiglio Direttivo:

- a) individua le linee di sviluppo del Centro e promuovere iniziative e progetti di cooperazione con altri Atenei, Istituzioni nazionali ed internazionali, anche attraverso lo

- strumento delle convenzioni;
- b) verifica la coerenza tra gli obiettivi pianificati e i risultati conseguiti;
 - c) stabilisce le modalità di copertura dei costi per tutte le attività svolte dal Centro;
 - d) approva la relazione programmatica, corredata dal relativo fabbisogno finanziario, per l'esercizio successivo;
 - e) approva la proposta del budget economico e degli investimenti, annuale e triennali, predisposta dal Segretario Amministrativo, da presentare agli Organi di Governo dell'Ateneo;
 - f) approva la stipula di contratti e convenzioni relativi all'acquisizione di beni e servizi, nel limite dell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione, in prima applicazione, pari ad € 250.000,00, oltre I.V.A.;
 - g) approva i contratti, convenzioni negli ambiti di competenza del Centro che comportino lo svolgimento di attività in collaborazione con altri Enti Pubblici e Privati, nonché l'utilizzo di personale e di strutture del Centro;
 - h) approva la stipula di convenzioni di ricerca, formazione e consulenza e prestazioni a tariffario stabilite mediante contratti e convenzioni (conto terzi) con enti pubblici e privati, ai sensi del relativo Regolamento di Ateneo, nel rispetto delle finalità e dei compiti istituzionali del Centro;
 - i) approva, per quanto di competenza e fatte salve le prerogative degli Organi di Governo dell'Ateneo, i progetti di realizzazione, con i relativi costi e tariffe, delle opere da effettuare a cura esclusiva del Centro o in collaborazione con altri Soggetti;
 - j) delibera le spese che, ai sensi delle vigenti norme amministrative e contabili, richiedono la sua autorizzazione preventiva;
 - k) nomina i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
 - l) delibera sulle richieste di afferenza di docenti e ricercatori al Centro;
 - m) esercita tutte le altre competenze richieste per il buon funzionamento del Centro e dare attuazione alle direttive eventualmente impartitegli dagli Organi di Governo dell'Ateneo ai quali dovrà essere trasmessa annualmente una relazione illustrativa sull'attività svolta dal Centro;

Art. 11 - Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato tecnico Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Centro. A tal fine, elabora piani pluriennali di attività e formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo delle attività del Centro. Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Centro. Dura in carica tre anni rinnovabili consecutivamente non più di due volte ed è composto da un Coordinatore e da n. 7 membri nominati dal Consiglio Direttivo tra i componenti del Centro.

2. Alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico possono partecipare, a titolo gratuito, su invito del Direttore, anche eventuali esperti esterni senza diritto di voto.

3. Per la validità delle adunanze del Comitato Tecnico Scientifico è necessario che intervenga almeno la maggioranza dei componenti. Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico possono svolgersi con modalità telematiche. Le deliberazioni del Comitato Tecnico Scientifico sono adottate con voto palese, a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Coordinatore del Comitato.

Art. 12 - Articolazione interna del Centro

1. In considerazione delle quattro aree di competenza di cui all'art. 2 del presente regolamento (Ingegneria delle Strutture; Ingegneria Geotecnica; Ingegneria Naval-Meccanica; Scienze della Terra), il Centro si articola in quattro sezioni.

2. Per ogni sezione il Consiglio Direttivo nomina un Coordinatore tra i professori di prima o di seconda fascia componenti il Centro.

3. Le sezioni curano e sviluppano gli aspetti scientifici, omogenei per tematiche, che fanno parte del progetto scientifico complessivo del Centro.

4. Alle sezioni possono essere demandati compiti organizzativi nell'ambito delle attività del Centro.

Art. 13 - Segretario amministrativo

1. Il Segretario amministrativo sovrintende all'attività amministrativo-gestionale del Centro, curandone lo svolgimento ed è responsabile, in solido con il Direttore degli impegni assunti. L'incarico di Segretario amministrativo è conferito dal Direttore Generale ad un funzionario dell'area amministrativo-contabile in possesso di adeguate competenze di natura finanziaria e contabile.

In particolare, spetta al Segretario:

- a) predisporre entro il 31/10 la proposta del budget economico e degli investimenti, annuale e triennale.
- b) coordinare le attività amministrativo-contabili che ad esso fanno capo ed effettuare i relativi controlli assumendo la responsabilità dei conseguenti atti, nei limiti di quanto ad esso imputabile;
- c) provvedere alla corretta tenuta dei registri contabili ed inventariali ed alla conservazione della documentazione amministrativo-contabile;
- d) di intesa con il Direttore, disporre del personale impiegato presso il Centro e degli esperti a contratto che ad esso fanno capo per l'utilizzazione ottimale del personale stesso;
- e) curare le opportune procedure amministrative relativamente alla stipula di contratti di appalto e convenzioni;
- f) eseguire la rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei progetti finanziati;
- g) curare la gestione delle banche dati attivate dal Centro e svolgere attività di supporto informatico.
- h) esercitare tutte le altre attribuzioni che sono ad esso devolute dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Art. 14 - Risorse e gestione amministrativa

1. Il Centro opera mediante eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università di Messina, quote del finanziamento della ricerca universitaria locale messe a disposizione dai singoli componenti e da altri fondi di cui i componenti abbiano piena disponibilità nonché sulla base di finanziamenti provenienti da:

- Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica (Miur) sulla quota di bilancio per la ricerca scientifica riservata a progetti di ricerca di rilevanza nazionale o mediante appositi stanziamenti;

- Regioni e enti locali;
 - Enti di ricerca e da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
 - altri Enti o Fondazioni, pubblici e privati operanti in settori di interesse del Centro;
 - contratti attivi.
2. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile si applicano le norme del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo.

Art. 15 - Assicurazione

1. La copertura assicurativa per il patrimonio e le attività svolte dal Centro è inserita nelle polizze generali dell'Università.
2. Il rischio derivante dall'attività di supporto a didattica, ricerca, sperimentazione e assistenza nei riguardi del personale e degli utenti trova riscontro in un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile. Per i soggetti per i quali è prevista, a norma delle vigenti leggi in materia di infortuni e malattie professionali, una copertura assicurativa, questa è garantita dall'Amministrazione universitaria.

Art.16 – Modifiche al regolamento e scioglimento del Centro

1. Il presente regolamento potrà essere modificato con delibera del Consiglio Direttivo del Centro, con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Centro stesso, che sarà approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze. La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro.
2. Il Centro può essere, altresì, sciolto con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Lo scioglimento del Centro è decretato dal Rettore ed il Direttore del Centro dovrà rimettere tempestivamente al Rettore il rendiconto della gestione e la situazione patrimoniale del Centro.